

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE

Estratto Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2016. Metanodotto d'interconnessione Albania – Italia “ Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36)”.

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche
Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

Il Dirigente

Visto l'articolo 42 della Costituzione nella parte in cui prevede che la proprietà privata può essere, nei casi indicati dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (di seguito: Testo Unico), recante *il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità*, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 30 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – del 27/11/2015, che modifica il DM 14 luglio 2014, di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, attribuendo le funzioni dell'Ufficio Unico per gli espropri di pubblica utilità in materia di energia alla Divisione VII;

Visto il decreto ministeriale **15 marzo 2016** con il quale, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, sono stati disposti a favore della Società Trans Adriatic Pipeline AG, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, con sede operativa in Via IV Novembre, 149 – 00187 Roma (di seguito: Società beneficiaria) la servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea di strisce di terreni nel comune di **Melendugno**, provincia di **Lecce**, interessate dal tracciato del gasdotto di interconnessione Albania – Italia “Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36)”;

Considerato che con il citato decreto **15 marzo 2016** sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù di metanodotto, l'occupazione temporanea e i danni derivanti dalle operazioni di messa in opera dell'infrastruttura;

Vista l'Ordinanza di deposito n. 25126 del 19/09/2016 di questa Amministrazione con la quale sono stati ordinati i depositi degli importi spettanti alle Ditte che non hanno accettato le indennità provvisorie stabilite col richiamato decreto **15 marzo 2016** presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze – Servizio depositi amministrativi;

Considerato che non è stato possibile autorizzare il pagamento diretto delle indennità a favore dei proprietari della Ditta n. 26 rappresentata nel piano particellare allegato al decreto ministeriale 15 marzo 2016 in quanto la sola accettazione della quota di comproprietà della Sig.ra Cosma Francesca non ha concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità ai sensi dell'art. 28, comma 1, del dPR 327/2001;

Considerato che per la richiamata Ditta Cosma Antonio ed altri è stato ordinato il deposito della somma corrispondente a € 7.961,02 (settemilanovecentosessantuno/02 Euro) e che occorre integrare

il deposito di € 1.837,15 (milleottocentotrentasette/15 Euro) per colmare la differenza a € 9.798,17 (novemilasettecentonovantotto/17 Euro) come previsto dal piano particellare allegato al decreto ministeriale 15 marzo 2016 per la Ditta n. 26;

Ritenuto opportuno provvedere alla custodia di tali importi in attesa della definizione delle indennità,

ORDINA

alla Società beneficiaria dell'azione ablativa conseguente al citato decreto **15 marzo 2016**:

1. di depositare senza indugio l'importo di **€ 1.837,15** (milleottocentotrentasette/15 Euro) a favore dei proprietari della Ditta sopra specificata, indicata nella posizione n. 26 del piano particellare allegato al sopra citato decreto, presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze – Servizio depositi amministrativi;
2. di curare immediatamente la pubblicazione della presente ordinanza, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico;
3. di trasmettere la documentazione inerente gli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:
 - a) ad ogni componente della Ditta;
 - b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
 - c) allo scrivente Ufficio.

Roma,

Il Dirigente
Dott. Carlo Landolfi